

CIRCOLO DELLA VELA MARCIANA MARINA

ZANARA, L'ISOLA FANTASMA
DEL TIRRENO

ELBABLE 2026
IL GIRO DELL'ELBA È PER TUTTI

2026



EX VOTO MARINARI ALL'ELBA E NELL'ARCIPELAGO TOSCANO



WASCHURGETS

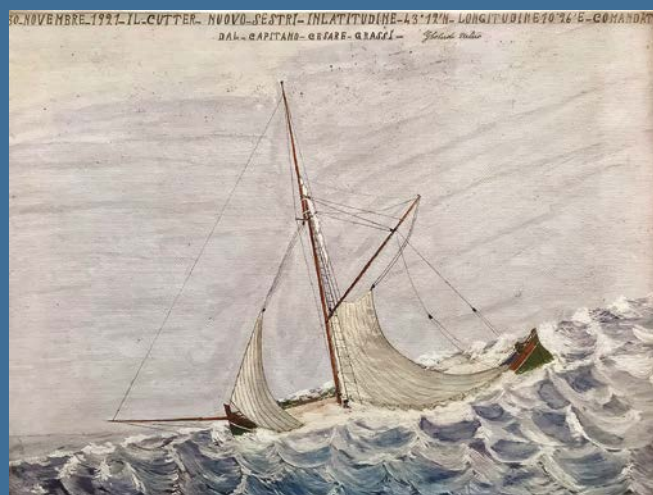
QUI A FIANCO

Non so se ci avete fatto caso, ma una bella immagine di ex-voto si trova proprio nella nostra sede sociale! Potete chiedere a Gabriella o a Giovanni di mostrarvela. Si ricorda il Giuseppina M., carico di vino, che si è trovato in difficoltà il 29 febbraio 1931 per un temporale, nella sua rotta verso Livorno. L'equipaggio era compsto dal Capitano Giuseppe Mattera, dal marinaio Giovanni Mattera e dal "giovannotto" - una sorta di apprendista - Ugo Biancalana.



IN COPERTINA

Il nostro Socio nonché Vice Presidente Popi (Giuseppe Adriani) ci ha fatto avere l'immagine dell'ex voto del 1921 che vedete in copertina: il leudo "Nuovo Sestri" nel Golfo del Leone in tempesta, con a bordo l'armatore, Capitano Cesare Grassi, di Bagnai. Il quadro apparteneva a Roberto Verrucchi nipote dell'armatore e grande appassionato di vela Latina. Noi della redazione del "giornalino" del Circolo ci siamo divertiti a immaginare, grazie all'Intelligenza Artificiale, la collocazione di un ex voto elbano nel suo ambiente naturale, le mura di una delle tante chiese di stile romanico dell'Isola, spoglia ma carica di spiritualità. Chi è curioso potrà comunque vedere questo ex-voto a Portoferraio nella sagrestia della Chiesa del SS: Sacramento, dove è attualmente conservato.





L'EDITORIALE

Il 2026 sarà anche un anno di rinnovamento: dal lato del personale, per via del pensionamento di alcuni dipendenti, a cui va il nostro ringraziamento per l'attività svolta, cui si sono avvicinate due nuove presenze (anche di questo troverete di più nelle pagine successive); sono state inoltre **avviate le pratiche per l'ammodernamento, ormai non più rimandabili, del rimessaggio e del contrasto dell'insabbiamento** della concessione che ha raggiunto ormai livelli quasi insostenibili.

Infine, un tema che mi sta molto a cuore: come Consiglio stiamo lavorando a un progetto per **rimettere in uso le imbarcazioni di proprietà del CVMM**, attualmente non sfruttate, che si trovano nel nostro rimessaggio. L'obiettivo è offrire l'opportunità ai soci che lo desiderano di tornare a usarle per la vela e la voga. Non sarà un obiettivo di breve periodo e neanche semplice - le implicazioni legate alla sicurezza richiedono attenzione - ma vogliamo che le barche sociali tornino a svolgere il ruolo per il quale esistono.

Come sempre, mi unisco al Consiglio nella speranza di vedervi partecipare numerosi a tutte le attività del nostro Circolo.

Vi auguro buon vento

Beppe Messana

Presidente CVMM

Carissimi soci e amici del CVMM, il 2026 si prospetta come un anno piuttosto denso di iniziative, in cui si susseguiranno eventi sportivi e attività di ripristino di strutture e di riorganizzazione del nostro sodalizio. Di tutte queste novità troverete informazioni e approfondimenti nelle prossime pagine.

Il CVMM sarà come sempre impegnato a gestire e sostenere una serie di iniziative legate alla vela e al mare. Per alcune di queste saremo partner ospitanti, di altre gli organizzatori. Si susseguiranno nelle nostre acque gare di **triathlon e di Wing Foil (Elba Foil Fest 2026)**, regate d'altura (**Natural Parks, Route Tyrrhénienne, Fratelli della costa, Elbale**) e manifestazioni ambientali (**Riduci l'impronta**) in un susseguirsi di eventi da aprile a giugno. In particolare, per **Elbale il desiderio del Consiglio è riuscire a formare un equipaggio con i colori del CVMM**, per partecipare direttamente a questa bella e divertente veleggiata: quest'anno vorremmo essere presenti attivamente in acqua, non solo come organizzatori. Chi è interessato potrà contattare la segreteria per prendere accordi (segreteria@cvmm.it).



GUE
CENTRO UFFICIO ELBA

APE J RT **RCH**

Il tuo punto cassa in movimento

CONNESSO OVUNQUE: Wi-Fi e rete mobile Dual SIM per trasmissione telematica continua, ideale per Ambulanti, Artigiani, Balneari.



Registratore Telematico: Gestione corrispettivi e invio all'Agenzia delle Entrate.

Pagamenti Digitali: Accetta carte contactless direttamente sul dispositivo con RCH Pay SoftPOS.

Scontrino Digitale: Invia documenti commerciali in modo sicuro e sostenibile

Scopri di più su APE J RT



0565 916290 Assistenza Tecnica: 0565 914786 cueba@elba2000.it Viale Tesseo Tesse, 61 57037 Portoferraio www.centroufficioelba.it

SOMMARIO

- 01** EDITORIALE
- 03** ZANARA
L'ISOLA FANTASMA DEL TIRRENO
- 08** ELBABLE 2026
IL GIRO DELL'ELBA È PER TUTTI
- 10** UN MARE DI EVENTI
NEL 2026
- 12** BENVENUTI ANNALISA E LEONARDO
E GRAZIE, GABRIELLA E TOMMASO
- 14** EX VOTO MARINARI ALL'ELBA E
NELL'ARCIPELAGO TOSCANO
STORIE DI MARE, FEDE E SCAMPATI
NAUFRAGI
- 20** SORDO COME UN PESCE?!
INQUINAMENTO ACUSTICO SOTTOMARINO,
IL SILENZIO CHE RUBIAMO AL MARE
- 24** SCUOLA VELA A MARCIANA MARINA
DALLA SQUADRA AGONISTI AL MONDIALE FJ
DI RIO MARINA
- 27** CHI PASSA PRIMA?
IL GALATEO DELLE PRECEDENZE IN MARE
- 29** PROLOCO MARCIANA MARINA
NUOVI PROGETTI, NUOVE AMBIZIONI
- 30** IL BAR DEL CIRCOLO
- 32** MAPPA

Pizzeria - Spaghetteria

La Scaletta



Via della Fossa, 6
Marciana Marina
Tel. 0565 997071



www.lascalettaristorante.com

ZANARA L'ISOLA FANTASMA DEL TIRRENO

Tra carte antiche, leggende di santi
e fondali incantati, il mistero di un'isola
che compare e scompare per oltre un secolo

> Testo: CHIARA BENEDETTINI

CIRCOLO DELLA VELA MARCIANA MARINA

> C'è un punto preciso del Mar Tirreno, a metà strada tra l'isola del Giglio e Giannutri, non lontano dal promontorio dell'Argentario, dove le carte geografiche rinascimentali segnano un'isola. Si chiama Zanara — o Zanera — e rimane lì, disegnata con precisione, per oltre un secolo. Poi, nel Settecento, sparisce... e non dai fondali: dalle mappe. Tuttavia, nessuna cronaca dell'epoca registra terremoti, eruzioni, cataclismi. L'isola smette semplicemente di esistere sulla carta. Ma il mistero resta, e con lui una domanda che affascina storici, sub e appassionati di mare: Zanara è mai esistita davvero? Il tema è tornato di attualità in modo inaspettato nel gennaio 2012, quando la Costa Concordia naufragò davanti all'isola del Giglio. Nei momenti immediatamente successivi alla tragedia, alcuni vecchi pescatori dell'isola ipotizzarono che la nave potesse aver urtato proprio la mitica Zanara. Una suggestione, certo - ma rivelatrice di quanto quella storia sia rimasta viva nella memoria locale.

UNA PRESENZA "OSTINATA" NELLE CARTE RINASCIMENTALI

La prima testimonianza cartografica di Zanara risale al 1589, quando il grande cartografo fiammingo **Gerhard Kremer - universalmente noto come Gerardo Mercatore** (1512-1594) - la inserisce nella sua mappa della Toscana. Non si tratta di un nome qualunque: Mercatore è uno scienziato, uno dei padri della cartografia moderna, l'inventore della proiezione che ancora oggi porta il suo nome e che viene usata per le carte nautiche di tutto il mondo. Eppure quell'isola, tra il Giglio e Giannutri, ce la ritroviamo per anni, anche a opera di altri stimati cartografi e Zanara è presente anche nella Carta dello Stato del Papa e del Granduca di Toscana del 1670 di Pietro Tedeschi. Lo scrittore Daniele Busetto, che ha studiato a fondo la leggenda dell'isola, ha rintracciato Zanara in moltissime carte dell'epoca: Come spiegare una presenza così ostinata e trasversale? Le carte geografiche medievali e rinascimentali si basavano spesso su sistemi di rappresentazione simbolici, e non derivavano da osservazioni dirette ma da altre mappe, aggiornate con le indicazioni provenienti dai naviganti. Era prassi comune copiare le mappe degli autori più autorevoli senza verificarne i contenuti sul campo: un errore di Mercatore è possibile che si sia ripetuto di carta in carta per oltre un secolo, prima che le rilevazioni più accurate del Settecento facessero pulizia.

SAN MAMILIANO, IL SANTO PELLEGRINO

Prima ancora delle mappe, c'è una fonte letteraria: gli scritti di San Mamiliano di Palermo, vissuto nel V secolo. Secondo la tradizione questo santo, venerato



nell'Arcipelago Toscano e protagonista di numerose leggende locali, **avrebbe soggiornato a Zanara durante i suoi viaggi nel Mediterraneo**, prima di stabilirsi sull'isola di Montecristo, che sarebbe diventata il cuore della sua vita eremitica. A Montecristo, sempre secondo la leggenda, Mamiliano avrebbe sconfitto un drago alato facendo sgorgare una sorgente nel luogo dell'uccisione. Un personaggio avvolto nel mito, che contiene tuttavia un ancoraggio storico: il suo tesoro, una serie di oggetti preziosi a lui attribuiti, è stato effettivamente ritrovato nella chiesa a lui dedicata a Sovana, in provincia di Grosseto. La menzione di Zanara nei suoi scritti è uno dei dettagli più intriganti di tutta la vicenda: se l'isola fosse stata solo un errore cartografico del XVI secolo, come spiegare un riferimento scritto oltre mille anni prima?

LA SECCA DELLE VEDOVE E IL FASCINO NATURALISTICO

Il tratto di mare dove si trovava la presunta Zanara era conosciuto, nell'Ottocento, col nome di Secca delle



ZANARA NELLE CARTE NAUTICHE DEL SEICENTO

Daniele Busetto, scrittore e comandante della Marina in congedo, da oltre trent'anni scrive di arte e cultura del mare e ha dedicato parecchie energie alla ricerca sul "mito" di Zanara. Busetto ha portato alla luce un numero sorprendente di attestazioni di Zanara: la carta del 1592 di Matthew Quad e Johannes Bussemacher, la mappa del 1596 di Theodore de Bry, la carta aggiornata dello stesso Mercatore del 1600, *l'Italiae nova et exacta descriptio* di Battista Doetecum, la carta del 1607 di Fabio Magini sull'Italia centrale. E ancora: *Description du Cartier de Siena - Senese Territorium* del 1618 di Petrus Bertius *l'Atlas Novus di Blaeu*, le incisioni di Johannes Janssonius, la *Topographia Italiae* dell'incisore svizzero Merian. Nel 1670 Zanara compare nella Carta dello Stato del Papa e del Granducato di Toscana di Pietro Tedeschi. L'ultima attestazione è del 1720, nell'*Antiqua Italia* di Pierre Vander. Poi il silenzio.

↑ Zanara raffigurata nella carta di Mercatore del 1599

Vedove: un fondale pericoloso, teatro di naufragi che avevano lasciato molte donne della costa senza marito. Un nome lugubre per un luogo descritto come una sorta di piccolo Triangolo delle Bermude tirrenico, pericoloso ma straordinariamente ricco di vita marina.

Quella secca esiste ancora oggi, e si chiama **Secca di Mezzo Canale**. È considerata una delle immersioni più belle del Mediterraneo: posizionata esattamente nel centro del canale tra Giannutri, il Giglio e l'Argentario, a ridosso della batimetrica dei 100 metri, è una montagna sottomarina che risale fino a 24 metri di profondità, con pareti ripide che sprofondano verso gli abissi formando canyon e grandi frange di massi.

Sul cappello della secca si avvistano i grandi pesci pelagici in caccia. Scendendo tra i 35 e i 40 metri, le gorgonie prendono il sopravvento: grandi ventagli gialli di *Eunicella cavolini* e rossi di *Paramuricea clavata*, tra cui poggiano le stelle gorgone (*Astrospartus mediterraneum*) e si nascondono tanute, saraghi, cernie

e aragoste. Intorno ai 50 metri, dicono i subacquei, gli incontri diventano imprevedibili: pesci luna, cernie enormi tra i rami di falso corallo nero (*Gerardia savaglia*).

Un ecosistema straordinario, in un punto del mare che sembra davvero speciale.

COME PUÒ ESSERE SPARITA? LE IPOTESI SUL MISTERO

Le spiegazioni possibili sono essenzialmente tre, e nessuna è definitiva.

La prima è quella dell'errore cartografico a cascata:

Mercatore, basandosi su testimonianze di navigatori, avrebbe posizionato per errore davanti all'Argentario quella che oggi conosciamo come Isola dell'Asinara, sulla costa nord-occidentale della Sardegna. Il nome Zanara e quello Asinara presentano una certa assonanza, e alcuni studiosi ritengono plausibile che un equivoco toponomastico si sia propagato per generazioni di copisti. Quando le mappe del Settecento diventano più precise, l'errore viene corretto — e l'isola scompare.

La seconda ipotesi è quella geologica: come l'Isola



Grammofono

DRINK - FOOD & SEA

Viale R. Margherita, 27 Marciana Marina



OSTERIA DA *Giacomo*

CUCINA TIPICA TOSCANA



Via XX Settembre, 29 Marciana Marina - Tel. 379 3678213



GELATERIA PRODUZIONE PROPRIA,
PANINI, INSALATE,
APERITIVI SUL LUNGOMARE

Viale Margherita, 64/A
57033 Marciana Marina (LI)



AGENZIA IMMOBILIARE **BRAUNTOUR**

di Luciano Puppo

COMPRAVENDITE IMMOBILI
ATTIVITÀ COMMERCIALI



PROPOSTA IN ESCLUSIVA
Residenza Santa Chiara
Marciana Marina

www.elbaimmobiliarepuppo.it

Tel. +39 0565.996873 - +39 335 6532323

Piazza della Vittoria, 15 Marciana Marina
Via G. Carducci, 152 Portoferraio
infovendite@brauntour.it

LA PROIEZIONE DI MERCATORE, ALIAS GERHARD KREMER



Nel 1569 Mercatore pubblicò una carta del globo terrestre che rivoluzionò per sempre la navigazione, introducendo quella che oggi chiamiamo **proiezione di Mercatore**: rappresentare la superficie sferica della Terra su un piano conservando gli angoli, ottenendo una mappa conforme, che cioè rappresenta fedelmente la forma delle figure geografiche nelle loro dimensioni ridotte, anche se ne distorce le dimensioni reali. Per un marinaio che naviga con la bussola, questo significava poter

tracciare una rotta diritta sulla carta e seguirla fedelmente in mare. Il prezzo era una distorsione inevitabile — più ci si allontana dall'equatore, più le terre appaiono ingrandite — ma per le rotte commerciali del tempo era un dettaglio trascurabile. I poli, tecnicamente, non sono nemmeno rappresentabili. La proiezione di Mercatore è ancora oggi alla base delle carte nautiche di tutto il mondo - e di buona parte dei sistemi di navigazione digitale che usiamo quotidianamente.

Un ritratto d'epoca di Gerhard Kremer, alias Gerardo Mercatore (1512-1594), famoso cartografo fiammingo che inserì zanzara nella sua mappa della Tuscia.

Ferdinanda, apparsa nel Canale di Sicilia nel 1831 per un'eruzione vulcanica e inabissatasi pochi mesi dopo, anche Zanara potrebbe essere stata un'isola reale poi sommersa. Tuttavia questa spiegazione regge male per il Tirreno settentrionale: nell'area dell'Argentario non si registrano attività vulcaniche significative, e nessuna cronaca del Settecento documenta eventi sismici o cataclismi che giustificano la scomparsa di un'intera isola.

La terza ipotesi, forse la più affascinante, è quella della secca affiorante: Zanara potrebbe non essere mai stata un'isola vera e propria, ma un banco roccioso che in certi periodi si avvicinava pericolosamente alla superficie, abbastanza da essere avvistato e segnalato, abbastanza da fare naufragare le navi, abbastanza da diventare leggenda. La Secca di Mezzo Canale, con la sua cima a soli 24 metri di profondità, è lì a ricordarcelo. Per Busetto, tuttavia, la documentazione raccolta è tale da meritare risposte più certe e giustificare studi sottomarini specifici, per capire se nella zona ipotizzata c'è stata realmente un'isola.

La verità su Zanara probabilmente non la sapremo mai con certezza. Ma c'è qualcosa di affascinante nell'idea che in un angolo del Tirreno, tra il Giglio e Giannutri, ci sia ancora un posto capace di tenere viva la fantasia — un fondale straordinario, un nome misterioso sulle carte antiche, e la sensazione, ogni volta che si parla di quel braccio di mare, che si tratti di un luogo davvero speciale.



↑ Ritroviamo Zanara anche in altre mappe, questo è il particolare di Description du Cartier de Siene - Senese Territorium del 1618 di Petrus Bertius.

ELBABLE 2026

IL GIRO DELL'ELBA È PER TUTTI

> **Testo:** CHIARA BENEDETTINI E PAOLA TANI

Torna uno degli appuntamenti più attesi della nostra estate. Elbable è la regata che abbiamo nel cuore - perché la organizziamo noi, perché gira attorno alla nostra isola, e perché è tecnica e divertente insieme. Appuntamento dal 26 al 28 giugno a Marciana Marina!

> Elbable è la regata che riesce a mettere insieme armatori esperti e neofiti, cabinati e multiscafi, barche grandi e piccole, senza che nessuno si senta fuori posto. Organizzata dal CVMM insieme al Comitato dei Circoli Velici Elbani, è l'occasione giusta per chi ama navigare attorno all'Elba. Elbable prevede un giro completo dell'isola, aperto a tutti e a tutte le imbarcazioni dai 6 metri in su, senza certificati di stazza e senza limiti d'età, a vele bianche. Ma c'è di più: ogni armatore decide se percorrere l'isola in senso orario o antiorario, dichiarando la propria direzione al briefing del venerdì sera. E una novità: quest'anno le imbarcazioni fino a 10 metri possono optare per un percorso ridotto, con i tempi registrati alla boa di metà giro. Il resto lo fanno il mare, i paesaggi dell'Elba... e il clima conviviale della manifestazione.

IL PROGRAMMA

26-28 Giugno 2026

VENERDÌ 26 GIUGNO

Dalle 18:00 apertura della segreteria. Alle 18:30 briefing dei partecipanti con consegna delle istruzioni di regata. A seguire, aperitivo di benvenuto al circolo.

SABATO 27 GIUGNO

Ore 08:00 partenza della veleggiata da Marciana Marina, rientro massimo entro le 20:00. Canello di metà percorso per i tempi parziali. Dalle 18:00 ristoro per tutti gli equipaggi al CVMM.

DOMENICA 28 GIUGNO

Ore 10:00 cerimonia di premiazione presso il Circolo della Vela Marciana Marina. I premi andranno al primo classificato assoluto, ai primi di ciascuna direzione e ai primi tre di ogni classe per LFT.

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI PRATICHE

SCADENZA ISCRIZIONI: entro le ore 20:00 del **20 giugno 2026** (Iscrizioni tardive ammesse a discrezione del Comitato Organizzatore)

Quote di partecipazione (incluso l'ormeggio nei giorni di manifestazione)

- LFT fino a 10 m → 100 €
- LFT da 10,01 a 15 m → 150 €
- LFT da 15,01 a 20 m → 200 €
- Quota per ogni membro dell'equipaggio: 25 €

COME ISCRIVERSI: moduli e informazioni su cvmm.it

CONTATTI: Tel. 0565 99027 - segreteria@cvmm.it

**impianti elettrici &
condizionamento**



ELBAFRIGO 2.0 Srl DI ARNALDI TOMMASO

Via Giannutri, 21 – Loc. Antiche Saline 57037 PORTOFERRAIO (LI)

TEL./FAX 0565.944206 cell. 351.9880097

Email: info@elbafrigo.it - www.elbafrigo.it

HOTELYACHT CLUB



Sentirsi a casa all'Isola d'Elba



www.hotelyachtclub.it

Via A. Moro 46, 57033 Marciana Marina
Tel. 0565 904422 - info@hotelyachtclub.it

Publius

Ristorante dal 1970



Loc. Poggio
Isola d'Elba
Tel. 0565 99208

www.ristorantepublius.it



Storico Ristorante dell'isola d'Elba,
propone una cucina Tipica,
legata alle Tradizioni Elbane e
Toscane rivisitate in chiave moderna.
Specializzato nel Senza Glutine.
Carta dei Vini con oltre 300 etichette

**Sconto 10% a pranzo
per i Soci del Circolo della Vela**



**VELERIA TAPPEZZERIA
NAUTICA - RIGGING**

CONCESSIONARI

HARKEN



SELDÉN

FURLEX

sunbrella™
Marine

Veleria ELLE SAILS di Cabras L. & Segnini
Via Carburo, 10 - Isola d'Elba - 57037 Portoferraio (LI)

Tel. +39 0565 916959

e-mail: veleriaellesails@gmail.com - elba@onesails.it

UN MARE DI EVENTI NEL 2026



Anche quest'anno il CVMM si prepara a vivere un'estate intensa. Nel programma 2026 gli appuntamenti non mancano: alcuni sono il frutto di nuove collaborazioni, nuovi incontri, altri sono appuntamenti che attendiamo con piacere ogni anno. Un calendario che, come da tradizione, affianca lo sport al rispetto per l'ambiente, l'ospitalità alle tradizioni locali

1-3 MAGGIO NATURAL PARKS REGATTA



Torna per la terza edizione la veleggiata nel Golfo di Follonica e attorno all'Isola d'Elba, organizzata da **Yacht Club Toscana e Yacht Club Punta Ala**, in collaborazione con **Marina di Punta Ala, Marina di Scarlino e Circolo della Vela Marciana Marina**. Aperta alle imbarcazioni da diporto oltre i 9 metri, è uno degli appuntamenti più attesi della primavera velica.

www.ycpa.it

1-3 MAGGIO

RIDUCI L'IMPRONTA

Gli organizzatori la chiamano una "non regata", è un evento nato dalla passione per il mare e ha l'obiettivo di creare occasioni di collaborazione e **sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente**.

www.facebook.com/p/Riduci-l'impronta-100090198627611/





17 MAGGIO WINGFOIL RACING

Nato dall'evoluzione di windsurf e kitesurf, il wingfoil combina un'ala con una tavola hydrofoil per sollevarsi sull'acqua. Un grande raduno nazionale che il CVMM supporterà, dettagli a seguire.

15- 17 MAGGIO

ROUTE TYRRHÉNIENNE — LA SOLITAIRE



Gli eventi organizzati dagli amici dello **Yacht Club di Campoloro in Corica** faranno ritorno alla Marina anche nel 2026.

La prima è una veleggiata di 80 miglia dalla Corsica all'Elba e ritorno, la Solitaire prevede un percorso in solitario, ma poi si fa festa insieme a terra!

<https://www.facebook.com/YCCampoloro/>

19-21 GIUGNO

FRATELLI DELLA COSTA



Il circolo aprirà le porte alle imbarcazioni della veleggiata organizzata dai Fratelli della Costa, il sodalizio internazionale che unisce velisti e appassionati del mare da tutto il mondo. Un incontro che va oltre la regata.

www.fratelli-della-costa.it

26-28 GIUGNO

ELBABLE



Torna la **regata palindroma** attorno all'Elba, organizzata dal CVMM. Senso orario o antiorario: lo decide il vento. Come sempre, l'isola fa da protagonista.

www.cvmm.it

OTTOBRE

ELBA SWIM 647



Non poteva mancare l'appuntamento con la nuotata in acque libere, inserita nelle iniziative di **Abbracciamoli ONLUS** a sostegno della lotta contro la leucemia infantile. Il CVMM sarà in acqua con i partecipanti, come ogni anno, per garantire assistenza e sicurezza.

www.abbracciamoli.it

BENVENUTI ANNALISA E LEONARDO E GRAZIE, GABRIELLA E TOMMASO

> **Testo:** CHIARA BENEDETTINI

> Quest'anno il CVMM saluta due figure storiche dello staff e accoglie due nuovi collaboratori.

Gabriella Allori lascia dopo oltre trent'anni di lavoro, durante i quali ha visto e contribuito a costruire l'evoluzione del nostro Circolo per come lo conosciamo oggi.

Tommaso Babic, punto di riferimento al rimessaggio per molte stagioni, ha accompagnato decine di armatori nella cura e nella rimessa in mare delle loro imbarcazioni.

A entrambi va il nostro sincero ringraziamento.

Al loro posto arrivano **Annalisa Nullo** e **Leonardo Bianchi** - quest'ultimo già noto a molti per aver lavorato ai pontili nelle stagioni precedenti. Ve li presentiamo.



ANNALISA NULLO

AMMINISTRAZIONE, CONTABILITÀ E SEGRETERIA

Annalisa arriva da Bergamo e Milano, due città che ha lasciato seguendo una scelta di vita: trasferirsi all'Elba. Lavorare al CVMM è stato il passo successivo naturale. Dopo il periodo di affiancamento a Gabriella lavorerà con Giovanni Serena, e si occuperà di amministrazione, contabilità e della gestione quotidiana. L'abbiamo incontrata qualche giorno fa e ci ha detto con semplicità: "Mi trovo benissimo con i colleghi, che sono meravigliosi, il CVMM è un ambiente collaborativo, dinamico e stimolante. Un sogno che si realizza". Un inizio che promette bene.



LEONARDO BIANCHI

RIMESSAGGIO

Leonardo è di Marciana, e chi frequenta il circolo lo conosce già dai pontili, dove ha lavorato per diverse stagioni. Quando si è presentata l'opportunità di passare al rimessaggio ha deciso di coglierla: per imparare cose nuove e mettersi un po' alla prova. Affiancherà il nostro "inossidabile" Gianpiero Uglietta, che continuerà il suo servizio da esterno per vari e alaggi. Ci ha confessato che gli manca un po' il contatto con i soci - ma con l'inizio della stagione estiva e tutte le richieste di messa in mare in arrivo, ne avrà fin troppo!



HOTEL DÉSIRÉE

ISOLA D'ELBA



Spartaia, Procchio, 57030 Marciana
Tel. +39-0565.907311 Fax +39-0565.907884
www.desireehotel.it - info@desireehotel.it



Il Cantinone

dal 1948

*Vini e prodotti tipici
Bar bottiglieria*



Marciana Marina - Isola d'Elba
Tel. 0565.99103
ilcantinone.elba90@gmail.com

Parking Car & Yacht Service

di



Anselmi Riccardo & C. sas

Via Aldo Moro - 57033 Marciana Marina (LI)
Telefono 0565.99435 - Fax 0565.99347

*Noleggio Autogru - Alaggio e Varo
Rimessaggio - Assistenza Meccanica
Impiantistica Elettrica e Idraulica
Vendita e Assistenza - Apparecchiature
Elettroniche.....*



NAVIONICS

Agenzia Immobiliare Compravendita e Consulenza Immobiliare
Valutazioni Immobiliari in sede



Associata Anama e Associata Agenzie Immobiliari dell'Isola d'Elba. Iscritta C.C.I.A.A. al ruolo degli agenti immobiliari n. 1026 dal 1994. Inviemo informazioni con descrizione degli immobili corredate da planimetrie e foto. Prepariamo i contratti preliminari. Assistenza fino all'atto pubblico. Servizi post vendita quali voltare, traslochi. Eventuale correlazione con uffici tecnici.



CAPOLIVERI - Via Mellini 26 - Isola d'Elba (LI)

Uff. 0565.935141 - cell. 393.9953575

info@immobiliare-elba.com - francescaelba@virgilio.it

www.immobiliare-elba.com



← Ex voto di argomento Marino dipinto su una parete del Santuario della Madonna del Monte, metà del 1800. Marciana, Santuario della Madonna del Monte.

EX VOTO MARINARI ALL'ELBA E NELL'ARCIPELAGO TOSCANO STORIE DI MARE, FEDE E SCAMPATI NAUFRAGI

> **Testo:** CHIARA BENEDETTINI

Piccole tavolette dipinte raffigurano navi in tempesta, flutti minacciosi, equipaggi in preghiera... e in alto, immancabile, la figura sacra a cui ci si era affidati nel momento del pericolo. Sono gli ex voto marinari, e sull'Elba raccontano secoli di vita sul mare

> L'ex voto è un atto di fede materializzato in un oggetto. Il termine latino — *ex voto suscepto*, "per il voto fatto" — descrive un gesto antico quanto la religiosità: chi si trova in pericolo invoca una protezione divina, promette un'offerta in cambio della salvezza, e se torna sano e salvo mantiene la promessa. L'ex voto più diffuso e narrativamente ricco è la tavoletta dipinta che racconta l'episodio del pericolo scampato, portato in dono al luogo sacro dove sarà conservato come testimonianza. Per le comunità marinare il pericolo per eccellenza era il mare: la tempesta, il naufragio, l'attacco dei pirati. E così nei santuari costieri e insulari di tutto il Mediterraneo si sono accumulate nel tempo raccolte di tavolette che sono insieme atti di devozione, racconti di vita e documenti storici. Quelli dell'Elba e dell'arcipelago toscano li abbiamo scoperti grazie a due incontri: con **Gianfranco Vanagolli**, storico e studioso che ha dedicato anni alla ricerca degli ex voto nell'arcipelago, e **Silvestre Ferruzzi**, architetto e studioso delle testimonianze conservate nell'Elba occidentale.

GLI EX VOTO ALL'ELBA

All'Isola d'Elba la tradizione degli ex voto è documentata a partire dalla prima metà del Settecento, anche se i primi esempi noti risalirebbero alla fine del Seicento, andati però perduti, rubati o dispersi nel tempo. L'ultimo ex voto noto nell'arcipelago è del 1964 e raffigura un motoscafo nelle acque di Montecristo. I santuari dell'isola erano luoghi di raccolta naturale per queste testimonianze: la **Madonna del Monte a Marciana**, la **Madonna delle Grazie a Capoliveri**, la **Madonna del Monserrato**, la **chiesa di Santa Caterina a Rio**, il **Santissimo Sacramento di Portoferraio**. Anche se gli ex voto non riguardavano solo il mare (ci sono tavolette legate a



↑ *Il Santuario della Madonna del Monte di Marciana.*

malattie, incidenti, gravidanze difficili, cadute, guarigioni improvvise ecc.) quelli di argomento marinaro sono tra i più significativi per la comunità elbana, storicamente legata alla navigazione e al commercio per mare, e sono i più ricchi di informazioni sulla vita quotidiana, sulle rotte, sui tipi di imbarcazione e sulle pratiche nautiche dell'epoca.

CARATTERISTICHE FORMALI ED EVOLUZIONE NEL TEMPO

Le tavolette votive elbane seguono una grammatica visiva riconoscibile: il supporto è in genere in legno o tela, le dimensioni sono contenute, la composizione è quasi sempre

PER SAPERNE DI PIÙ

Gianfranco Vanagolli: *Il Sacro e il Mare. Percorsi devozionali dell'Arcipelago toscano. Le opere e i giorni*, Roma, 2003.
Silvestre Ferruzzi, Enrico Lombardi, Paolo Ferruzzi, Gloria Peria: *Santa Maria del Monte, storia del santuario della Madonna del Monte*, Bandecchi e Vivaldi, Pontedera (PI), 2014.



ANCHE SE GLI EX VOTO NON RIGUARDAVANO SOLO IL MARE, QUELLI DI ARGOMENTO MARINARO SONO TRA I PIÙ SIGNIFICATIVI PER LA COMUNITÀ ELBANA, STORICAMENTE LEGATA ALLA NAVIGAZIONE E AL COMMERCIO PER MARE





Il *Galileo* fu sorpreso il 3 aprile 1855 da un fortunale a 100 miglia da Capo Spartivento. Nella tavoletta, dipinta con lo scafo nero e la batteria bianca, una livrea diffusissima all'epoca, l'equipaggio è raffigurato mentre getta in mare la merce per alleggerire il bastimento, con le sole vele di gabbia e un fiocco a consentire il governo della nave.

*Il brigantino Galileo al largo di Capo Spartivento, 1855
Marciana, Santuario della Madonna del Monte.*

divisa in due registri sovrapposti, con in alto la figura sacra, prominente rispetto al resto – solitamente la Madonna - e in basso la scena del pericolo, con la nave in balia della tempesta. Fino all'inizio dell'Ottocento le tavolette recano la consueta formula **P.G.R.** (Per Grazia Ricevuta) senza altri commenti. Chi le dipingeva? Spesso persone senza formazione artistica che traducevano in pittura la propria esperienza diretta. Non sono opere d'arte nel senso canonico, eppure hanno un valore testimoniale straordinario:



raccontano navi, manovre, carichi, rotte, con una precisione che a volte stupisce. I pittori migliori erano spesso ex marinai, maestri d'ascia o calafati che lavoravano anche per i cantieri navali e sapevano rappresentare una nave con competenza tecnica. Tra questi, il più importante nell'area elbana è **Gaudenzio Toce**, il cui stile è riconoscibile anche quando, come spesso accadeva, non firmava le opere.

A partire dalla metà dell'Ottocento qualcosa cambia. La figura sacra si rimpicciolisce, scivola ai margini della composizione, e la scena guadagna spazio e dettaglio. Compagno così le dedicazioni scritte: testi che raccontano la tempesta, descrivono la manovra del comandante, nominano la nave, collocano temporalmente l'accadimento. La marineria era ormai divenuta un'impresa economica con una sua dignità, e chi commissionava le tavolette voleva che fosse riconosciuta.

DOVE SI TROVANO OGGI

I santuari che ospitavano gli ex voto erano – e in alcuni casi ancora sono - luoghi aperti, spesso isolati e perciò difficilmente sorvegliabili: purtroppo si sono rivelati vulnerabili ai furti, e nel corso del Novecento diverse tavolette sono state trafugate, vendute, finite in case private o all'estero. La raccolta più importante oggi accessibile si trova a Portoferraio, nella sagrestia della chiesa del *Santissimo Sacramento*, dove Vanagolli ha raccolto e fatto restaurare una ventina di tavolette databili tra il Settecento e la seconda metà dell'Ottocento, legate anche alla predicazione di San Paolo della Croce – fondatore dell'Ordine dei Passionisti – che visitò l'isola più volte suscitando una forte fiamma religiosa. La raccolta è visitabile su appuntamento. Sempre a Portoferraio alcune tavolette sono conservate presso la *chiesa della Misericordia*, anch'essa visitabile su appuntamento.

Un altro luogo di primaria importanza per gli ex voto è il santuario della *Madonna del Monte* di Marciana, dove nel

AMABILE IDA

L'*Amabile Ida* incontrò la tempesta il 28 dicembre 1864 a 40 miglia dalla costa del Golfo di Taranto. Nel cielo della tavoletta - attribuita al pittore livornese Toce - si riconosce la Madonna di Montenero. Le vele sono imbrogolate, salvo la trinchettina che resiste sotto l'urto del vento.

*Il brigantino Amabile Ida in difficoltà nel Golfo di Taranto, 1864
Marciana, Santuario della Madonna del Monte.*

ANTONIO PUPPO

L'Antonio Puppo era carico di carbone quando fu investito da un terribile temporale il 23 settembre 1866 nel Golfo del Leone. La tavoletta, commissionata dal marinaio Luigi Segnini, lo mostra paurosamente sbandato sulla dritta, con una lancia e un uomo già in mare.



Si salvò grazie a una manovra repentina resa con grande efficacia dal pittore: la scotta di maestra venne mollata per fare poggiare il bastimento. Lo stesso episodio è documentato da una seconda tavoletta conservata al santuario della Madonna di Montenero a Livorno, commissionata dall'intero equipaggio.

*Il brigantino Antonio Puppo nel Golfo del Leone, 1866
Marciana, Santuario della Madonna del Monte.*

tempo si erano accumulate numerose tavolette; alcuni pezzi si trovano presso la sede del Comune, ma altri è ancora possibile vederli nel loro contesto naturale perché sono dipinti sulle pareti. Lo stesso è stato fino a poco tempo fa per la Chiesa di San Defendente di Poggio, dove si trovavano alcuni ex voto anche di pregevole fattura, ma che purtroppo sono andati perduti a causa del crollo della sagrestia. Da tempo si parla di riunire le tavolette in un'esposizione permanente, per restituire loro coerenza e renderle fruibili al pubblico. Tra i sostenitori più convinti di questo progetto c'è Gianfranco Vanagolli, tuttavia fino ad oggi l'idea non ha trovato il supporto necessario per diventare realtà.

GLI EX VOTO NELLE ISOLE DELL'ARCIPELAGO

La tradizione votiva ovviamente non si limitava all'Elba. Ogni isola dell'arcipelago toscano aveva i suoi luoghi sacri

RISTORANTE Luigi



- Cucina toscana rinomata per i piatti a base di carne.
- Ambiente caldo e accogliente.
- Grande sala per l'inverno e giardino con bella vista per la buona stagione.

- Primi piatti con pasta fatta in casa da non mancare le grigliate... grandi specialità del locale.



Chi non lo conosce ancora farebbe bene a non perderlo!!!

SCONTO 10% ai soci del CVMM che presentano la tessera ed ai partecipanti alle manifestazioni veliche GRATUITAMENTE ai bambini fino ai 6 anni

È consigliata la prenotazione • Principali carte di credito accettate • Nessun problema di parcheggio

**Loc. Lavacchio - Poggio (Manciana) Tel. 0565 99413
www.trattoriatoscanadaluigi.it**

Unipol

PROGETTO Snc di Manfanetti R. e Parrini M.

NUOVE POSSIBILITÀ
PER LE TUE ESIGENZE
ASSICURATIVE E DI RISPARMIO

**TARIFE AUTO PARTICOLARI PER RESIDENTI
TARIFE AGEVOLATE PER PRIMA CASA**

*... nella tua agenzia di Portoferraio
INFORMARSI CONVIENE
anche su servizi bancari!*

- Conti Correnti**
- Piccoli Prestiti**
- Mutui e Servizi d'Investimento**

Agenzia Generale: Via Manganaro, 150 - 57037 Portoferraio
Tel. 0565 919263 - 02525@agenzia.unipol.it

Ag. SubAgenzia: Via Aldo Moro, 62 - 57037 Marciana Marina
Tel. 0565 919263

MARINA SOLLECITA

Il quarto ex voto raffigura il brigantino da palo *Marina Sollecita*, battente bandiera della marina mercantile del Regno di Sardegna (il tricolore con la croce di Savoia al centro), adottato per volontà di Carlo Alberto. Proveniente da Genova e diretto in Corsica, il veliero fu sorpreso dalla tempesta in un imprecisato giorno di gennaio del 1856 e andò ad arenarsi sulle coste dell'isola. L'ex voto fu offerto alla Madonna del Monte, dettaglio significativo, che attesta la notorietà del santuario ben oltre la marineria elbana e il legame antico tra la Liguria di Levante e il territorio di Marciana. Nella tavoletta la nave avanza con i soli trevi, le vele rimaste ridotte in brandelli.

*Il brigantino a palo Marina Sollecita nel mare di Corsica in tempesta, 1856
Marciana, Santuario della Madonna del Monte*



Meno di un anno dopo, il 22 novembre 1856, la *Marina Sollecita* rischiò di affondare nuovamente nel mare di Corsica. L'episodio è documentato da un secondo ex voto, commissionato dal comandante al celebre pittore genovese Domenico Gavarrone per il santuario di Nostra Signora del Ponte, presso Lavagna.



Questa tavoletta giunse al Santuario della Madonna del Monteneil settembre del 1964: raffigura un motoscafo in balia dei marosi nelle acque di Montecristo. I sette voventi risultano essere tutti di nazionalità tedesca, una testimonianza preziosa del radicamento sull'Elba di una presenza germanica ormai consolidata da decenni, spesso sensibile al fascino più autentico dell'isola.

*Un motoscafo scampa al naufragio davanti a Montecristo, 1964
Marciana, Santuario della Madonna del Monte*

e le sue raccolte. A **Capraia** la raccolta conservata nella chiesa dei marinai cioè la **Chiesa della Madonna del Porto**, ha un'impronta stilistica della scuola ligure: l'isola era infatti rimasta fino al 1861 sotto la diocesi di Genova e amministrativamente legata al Regno di Sardegna. Al **Giglio**, Vanagolli ha rinvenuto un gruppo di armi abbandonate dai barbareschi durante un attacco respinto nel 1799, e portate in chiesa come ex voto materici, testimonianza di una devozione che non sempre si esprimeva attraverso la pittura. A **Montecristo**, nella grotta dedicata a San Mamiliano, il santo fondatore del monastero dell'isola, venerato dai marinai

↓ *La chiesa di San Defendente a Poggio*



dell'arcipelago, si trovano vari oggetti come ex voto, lasciati da navigatori di passaggio nei secoli.

GLI EX VOTO DELLA MADONNA DEL MONTE E DI SAN DEFENDENTE A POGGIO

Tra i molti ex voto marinari documentati nell'isola, abbiamo scelto di soffermarci su quelli legati al santuario della **Madonna del Monte** a Marciana e alla chiesa di **San Defendente** a Poggio: entrambi i luoghi appartengono al territorio più vicino a Marciana Marina, e raccontano una devozione che affonda le radici nella comunità marinara che per secoli ha animato questo tratto di costa e le acque che la circondano. Al santuario della Madonna del Monte a Marciana erano conservate quattro tavolette di soggetto marinaro, tutte databili attorno alla metà dell'Ottocento: tre raffigurano altrettanti brigantini probabilmente dell'armatore marcianese Francesco Braschi, molto attivo all'epoca, il quarto un brigantino a palo, o ship. Le rotte sulle quali questi bastimenti incontrarono le loro disavventure — lo Ionio, il Golfo del Leone, il mare di Corsica — erano quelle abitualmente frequentate dalle imbarcazioni elbane che trasportavano minerale di ferro, granito, vino e carbone.

GLI EX VOTO DI SAN DEFENDENTE A POGGIO

San Defendente ha nell'intero arcipelago un solo luogo di culto: la chiesa di Poggio, di origine cinquecentesca e ricostruita nel Settecento. Qui erano conservate due tavolette di soggetto marinaro, tra le più interessanti dell'isola.

RINGRAZIAMENTI

Le foto riprodotte e le informazioni riportate sugli ex voto della Madonna del Monte e della Chiesa di San Defendente provengono dall'apparato iconografico del volume già citato di Gianfranco Vanagolli, *Il Sacro e il Mare. Percorsi devozionali dell'Arcipelago toscano*.

CUTTER SAN DEFENDENTE



Il cutter San Defendente si salva "per Grazia Divina e per l'aiuto datoli da una Fregata a vapore" nel mare di Biserta, 1854. Poggio, Chiesa di San Defendente.

Il cutter San Defendente si trovò in difficoltà davanti alla costa libica: il fiocco strappato, il carico in gran parte già in mare, venne soccorso da una fregata a vapore. In cielo appaiono il santo — raffigurato come vescovo, per una errata interpretazione iconografica — e la Madonna di Montenero. La tavoletta è apprezzabile per il suo valore documentari, (alla metà dell'Ottocento si stava sviluppando la propulsione a vapore), e per la qualità pittorica.

UNO SQUALO AGGREDISCE GIUSEPPE MAZZEI



Ex voto di Francesco Balestrini attaccato da un pescecane nelle acque di Scaglieri, 1883 Poggio, Chiesa di San Defendente.

La seconda tavoletta è opera certa di Giuseppe Mazzei, di Marciana: l'11 settembre 1883 Francesco Balestrini stava costeggiando la spiaggia di Scaglieri su un gozzo quando fu aggredito più volte da un grosso squalo. Con un remo, invocando San Defendente, riuscì alla fine a respingere il predatore. La tavoletta inquadra la scena con forza evocativa e meticolosa attenzione geografica: all'orizzonte si riconosce Capraia, a destra si vedono l'Enfola con la sua tonnara. Al centro della composizione la figura del committente che affronta il mostro marino con il remo.

Purtroppo questi due ex voto non sono più visibili perché andati perduti nel crollo della agrestia della chiesa, non più utilizzata da anni.

SORDO COME UN PESCE?!

INQUINAMENTO ACUSTICO SOTTOMARINO, IL SILENZIO CHE RUBIAMO AL MARE



> Testo: GIUSEPPE "POPI" ADRIANI

Il mare ha una sua “voce” fatta di correnti, creature e silenzi profondi. Ma da qualche decennio a questa parte, la voce è sovrastata da un rumore sempre più invadente, quello delle navi e dei motori marini in generale. Un inquinamento invisibile e sottovalutato, che tuttavia sta alterando profondamente la vita delle creature marine. Scopriamo insieme quanto il silenzio del mare sia prezioso, e quanto fragile

> Quella mattina di tarda Primavera – in Capraia – stavo salendo con alcuni amici lungo la vecchia stradina del carcere (ormai dismesso da qualche decennio) ed eravamo estasiati dai profumi delle varie essenze in fiore. Rosmarino, Mirto, Caprifoglio che, assieme al panorama davvero stupendo, ci avevano letteralmente rapito. Quando... una specie di rombo di tuono è risuonato nella valle, spaventando le lucertole e i piccoli uccelli che saltellavano nella macchia. Il rumore davvero molesto è durato solo per qualche minuto e, sbigottiti dal frastuono,

con lo sguardo ci siamo resi conto che si trattava di un - apparentemente innocuo - “fuoribordo” che un meccanico stava controllando in una piazzola sottostante. Ovvero il “piede” del propulsore non era sommerso come di consueto; perché per l'appunto i fuoribordo non sono dotati di “marmitta” ed il rumore dello scarico viene reso tollerabile per chi li utilizza grazie alla presenza dell'acqua, che lo assorbe quasi interamente. Poi, terminato il collaudo all'asciutto è calato nuovamente il silenzio, come è giusto in quel contesto idilliaco di Capraia.

da diverse migliaia di container sono per lo più enormi motori diesel che girano lentamente sì, ma con potenze dell'ordine delle decine di migliaia di cavalli! La sala macchine, per motivi di stabilità legati alla distribuzione dei pesi, è da sempre posizionata nella parte bassa dello scafo, quindi sotto al galleggiamento.

Il rumore pulsante di questi propulsori davvero giganti si trasmette tramite lo scafo all'ambiente circostante e, soprattutto, si irradia nell'acqua ad una velocità assai superiore a quella dell'aria, raggiungendo distanze incredibili. Non so quanti di voi facendo immersioni, in apnea o con autorespiratore, hanno percepito quei suoni così impattanti che provengono dall'elica di un fuoribordo che, come un razzo, sfreccia sulla superficie a poca distanza dal luogo dove nuotiamo. Sono rumori molto acuti, simili ad un sibilo, e davvero fastidiosi. Se per caso in alta stagione ci si immerge fuori della Formica di Sant'Andrea o di fronte al Nasuto si rimane quasi assordati dal fragore che proviene dall'alto. Avete mai fatto un tuffo nelle acque dello Scoglietto? Potete riconoscere il viavai dei numerosi traghetti in arrivo e partenza da Portoferraio, da oltre un miglio di distanza.

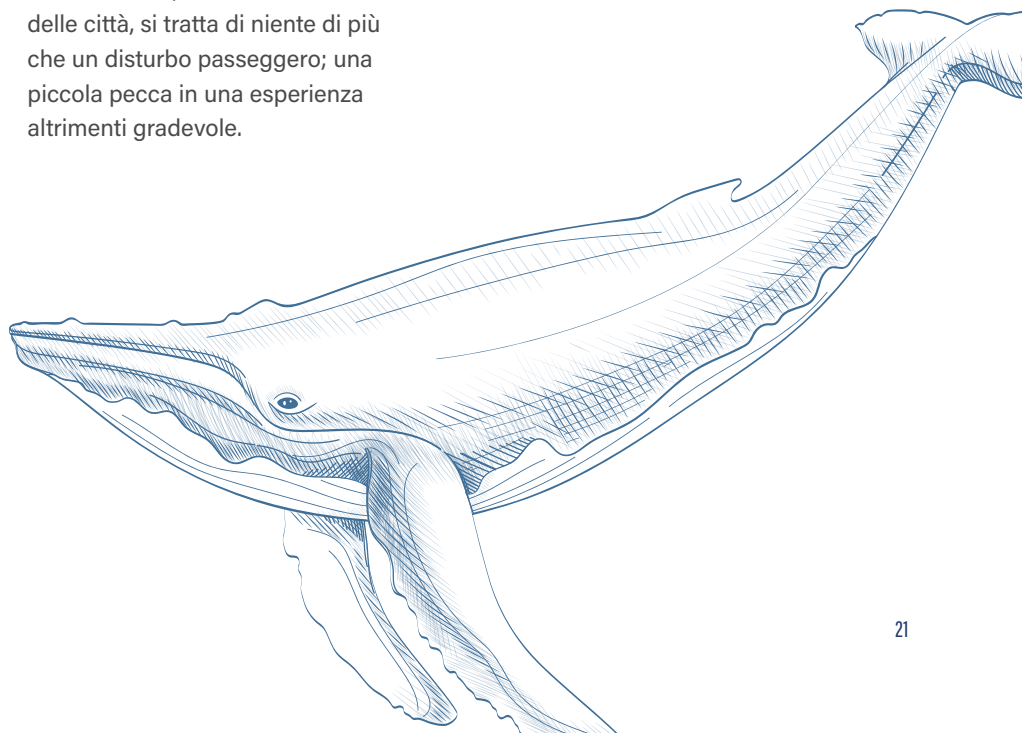
Per noi umani, abituati al rumore delle città, si tratta di niente di più che un disturbo passeggero; una piccola pecca in una esperienza altrimenti gradevole.

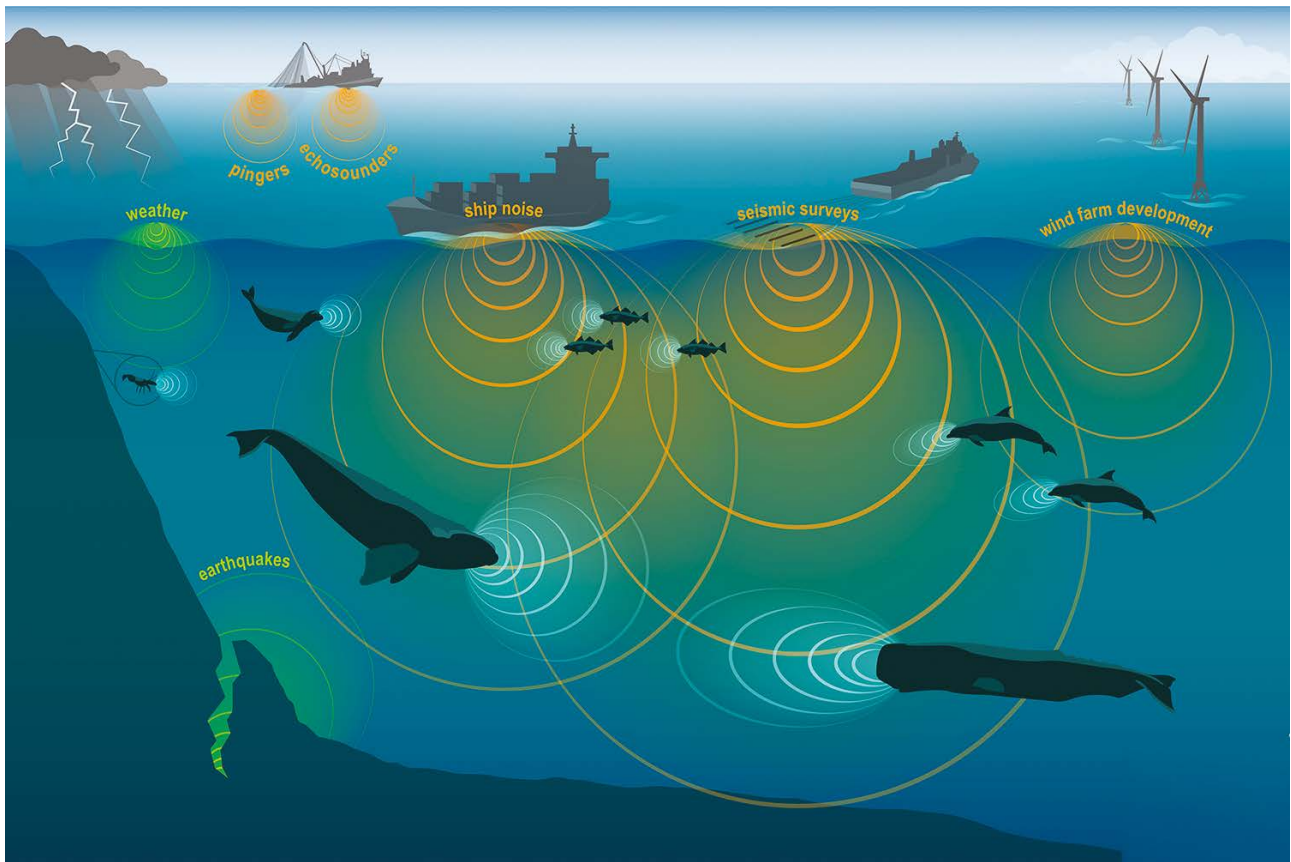
Invece per i pesci? Ebbene i pesci in generale, e parliamo di quel "cacciucco" di creature marine che abitualmente definiamo "pesci" e che in realtà si distinguono in una miriade di forme ove abbondano molluschi, crostacei, oltre ai pesci "veri", tra cui quelli cartilaginei e quelli ossei, non dispongono di un vero e proprio orecchio: quindi è tutto il loro corpo ad avvertire le vibrazioni sonore trasmesse dal liquido in cui sono immersi.

Nella storia dell'evoluzione degli organi di senso, il passaggio dalla vita acquatica a quella sub-aerea ha richiesto diverse modifiche di certi apparati sensoriali. Gli occhi di noi umani sono quindi protetti dalle palpebre per poterne garantire la giusta umidità, mentre il muco e la saliva proteggono e garantiscono la funzionalità delle narici e della faringe, "tempio" dell'olfatto, ma a parte questi "artifici" i cambiamenti non sono stati enormi. Invece, per quello che attiene all'udito, siamo di fronte ad una profonda trasformazione. Ovvero la "linea laterale" che nei pesci ossei è una sorta di incisione a metà dei fianchi dell'animale, con funzioni essenzialmente di percezione del movimento, assetto spaziale ecc.,

Questo l'antefatto che mi porta oggi a raccontare nel nostro giornale di come purtroppo stiamo "assordando" il mare e tutte le specie animali che ci vivono, senza praticamente rendercene conto.

L'inquinamento acustico, oltre alla lunghissima serie di altre forme di contaminazione da "sottoprodotti" della nostra civiltà che abitualmente riversiamo nelle acque costiere e non, sta diventando un problema non banale. Una situazione legata soprattutto alla enorme quantità di navi che solcano mari ed oceani, dato che il trasporto marittimo è responsabile di oltre l'85% delle merci scambiate tra continenti. I gruppi propulsori di questi colossi





↑ I suoni in mare. Quelli causati dall'uomo sono generalmente quelli più forti e persistenti

si è spiralizzato e compattato in ciò che poi sarà l'orecchio interno quell'organo è divenuto negli umani il vero centro di elaborazione del segnale acustico e dell'equilibrio, fondamentale per dei bipedi terrestri. Poi ci sono i nostri "parenti" più prossimi, i Cetacei, mammiferi marini che del senso dell'udito in tutte le sue declinazioni hanno fatto una vera peculiarità. Si tratta di forme viventi mediamente grandi o molto grandi che dal mondo sub-aereo sono tornate a popolare le acque dolci o salate, in competizione coi pesci, e di conseguenza emulandone le forme slanciate. In seguito a questo passaggio i loro organi di senso hanno "di nuovo" subito modifiche sostanziali, come accaduto peraltro ad altri piccoli

mammiferi terrestri che hanno scelto l'aria per librarsi in volo a caccia di insetti (i Pipistrelli). I Cetacei hanno perfezionato in modo straordinario la gestione delle onde acustiche in forma bidirezionale: sono in grado non solo di emettere segnali sonori altamente focalizzati, ma anche di interpretare gli echi di ritorno con grande precisione, localizzando così prede appetitose anche a notevoli

distanze grazie a sofisticate forme di "biosonar". Il tutto anche a profondità più che ragguardevoli. Il suono per loro è soprattutto comunicazione tra appartenenti allo stesso branco o addirittura nucleo familiare, adatto a "narrare" il proprio stato emozionale. Tra squittii, schiocchi, brontolii vari si susseguono racconti di prede e cacce strepitose. I misteriosi suoni che negli anni gli studiosi hanno imparato, ma

“ IL MARE CHE NOI FREQUENTIAMO DA TURISTI TEMPORANEI È L'HABITAT ESCLUSIVO DI TANTISSIME FORME DI VITA CHE NON CONOSCEVANO LA MAGGIORANZA DEI RUMORI ODIERNI ”

solo in parte, a decifrare, vengono captati da complesse strutture endossee e a vesciche più o meno voluminose in grado di assorbire determinate lunghezze d'onda. Pensiamo al "melone" delle Focene o all'enorme "cassa" dello spermaceti che si trova al di sopra della scatola cranica del Capodoglio. Si tratta di un volume molto consistente (fino a quasi due Tonnellate) di un olio molto viscoso. Da questa caratteristica deriva il nome Capodoglio: un animale che, proprio a causa del prezioso olio contenuto nel suo cranio — a lungo impiegato come combustibile per lampade — fu cacciato in passato in modo così intensivo da rischiare l'estinzione. Sembra che alcune specie di Balene possano comunicare tra di loro a distanze superiori alle cento Miglia nautiche, addirittura attraversando l'Oceano Atlantico!

IL SILENZIO, UNA ESPERIENZA TUTTA DA PROVARE

A questo punto, proviamo a immaginare come tali creature possano risultare spaesate e confuse dalla enorme accozzaglia di suoni (talvolta molto potenti) che noi, senza troppi scrupoli, liberiamo nel mare. L'orientamento può andare a pallino, e in certi casi portare a mortali spiaggiamenti. Tuttavia il mare, compresi quei tratti di costa meno frequentati dai turisti, non è mai del tutto silenzioso: possiede sempre una sua "voce". Se capita di trovarvi per caso una notte d'estate in una baia ridossata, magari con la Luna che illumina la scena, e state approfittando dell'acqua tiepida per un bel bagno notturno, provate ad immergere la testa, comprese le orecchie, appena sotto il pelo dell'acqua. Ascolterete e percepirete una sorta di leggero ronzio, simile allo scorrere di sassolini su una superficie solida o all'olio che sfrigola. Si tratta dei suoni emessi da una miriade di piccoli crostacei, ma non solo, che si propagano grazie alla notevole densità dell'acqua, fino a grandi distanze. Nel linguaggio tecnico si definisce "biofonia" ed è comunque una magnifica esperienza sensoriale.

Il mare che noi frequentiamo da turisti temporanei è l'habitat esclusivo di tantissime forme di vita che non conoscevano la maggioranza dei rumori odierni. Quando ci spingiamo in questo ambiente per noi estraneo, per quanto i due terzi del globo siano ricoperti dalle acque, a bordo di una imbarcazione con tutta la tecnologia oggi disponibile, non dimentichiamoci che siamo comunque degli ospiti. Cerchiamo di limitare i rumori eccessivi, se non necessari, riservandoli a momenti ludici tipo discoteche e stadi, imparando invece ad apprezzare il silenzio e il delicato fruscio della risacca che una caletta isolata può riservare al diportista educato. Ci auguriamo che il Socio del CVMM scelga di appartenere a questa categoria!

NAUTICA BARBADORI

TUTTO PER LA NAUTICA



Via Carducci, 76 - 57037 Portoferraio
0565 915339
ferrabarbadori@virgilio.it



Nuovo - Usato
Accessori
Pc/Tablet
Smartphone
Ricariche Telefoniche
Cartoleria

ASSISTENZA e RIPARAZIONI SMARTPHONE E TABLET



Via G. Vadi, 14 Marciana Marina
Tel: 0565.996614 Cell: 349.6726261
www.i-restore.it elba@i-restore.it



SCUOLA VELA A MARCIANA MARINA DALLA SQUADRA AGONISTI AL MONDIALE FJ DI RIO MARINA

> **Testo:** PAOLA TANI

Dal freddo dei fine settimana invernali alle regate nazionali, passando per i corsi estivi aperti a tutti: la Scuola Vela del CVMM non si ferma mai. E quest'anno, con il Campionato Mondiale FJ in arrivo a luglio proprio a Rio Marina, i ragazzi della squadra agonistica potrebbero trovarsi a gareggiare - per una volta - nel loro territorio

> Praticare la vela è un'attività che richiede impegno e costanza, soprattutto quando si fa parte di una squadra agonistica. Per i ragazzi di Marciana Marina, che iniziano già da piccoli a muovere le prime vele sulle derive del CVMM, la Scuola Vela è però molto più di un semplice campo di allenamento: è un luogo di aggregazione e divertimento. Il Circolo Velico di Marciana Marina offre in realtà **due anime distinte della propria Scuola Vela**. La prima è quella **annuale, dedicata ai residenti**: un percorso continuativo che accompagna i ragazzi del territorio fin dagli 8-9 anni, quando muovono i primi passi a bordo degli Optimist, e li porta gradualmente - con allenamenti regolari anche nei fine settimana invernali - fino alla squadra agonistica. La seconda è la **Scuola Vela estiva, rivolta invece a chi trascorre le vacanze a Marciana Marina**: un'offerta aperta a tutte le età e a tutti i livelli, dai principianti assoluti a



I CORSI ESTIVI DI VELA DEL CVMM

A fine giugno riprendono i corsi settimanali estivi della Scuola Vela del Circolo, pensati per chi trascorre le vacanze a Marciana Marina ma aperti a tutti — principianti assoluti o velisti che vogliono perfezionarsi — senza limiti di età.

Le lezioni si tengono in moduli settimanali dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 12:00, su derive

quali Optimist, 420, Equipe e RS Feva, con istruttori tecnici federali FIV. Ogni lezione prevede una parte teorica sulle tecniche e le manovre, e una pratica in mare con l'istruttore a bordo e assistenza su gommone. I corsi sono suddivisi per livelli, dai principianti agli intermedi.

Per informazioni, costi e iscrizioni:

segreteria@cvmm.it

Tel. 0565 99027

www.cvmm.it

CIRCOLO DELLA VELA MARCIANA MARINA

chi desidera perfezionare la propria tecnica, che prende il via l'ultima settimana di giugno e si conclude a fine agosto. Due impostazioni diverse, dunque, ma **un unico filo conduttore: la passione per il mare e la vela.**

LA SQUADRA AGONISTI DEL CVMM NEL 2026

Lo scorso anno il numero di nuovi iscritti al percorso annuale è stato incoraggiante. Nella squadra agonisti sono tre gli equipaggi, con ragazzi dai 12 ai 13 anni, che si sono allenati per tutto l'inverno nonostante le condizioni meteo spesso avverse - forte vento e mareggiate - abbiano ridotto le possibilità di uscire in mare. La loro imbarcazione è l'**RS Feva: una deriva accessibile e divertente**, dotata di trapezio e armata con gennaker al posto dello spinnaker, meno tecnica del 420 ma capace di offrire grandi emozioni in acqua. Il **calendario agonistico 2026** è già definito e particolarmente ricco:

- **17-19 aprile** - I Nazionale RS Feva, Circolo Vela Gargnano (BS)
- **8-10 maggio** - II Nazionale RS Feva, Società Nautica Pietas Julia, Trieste



STREET OUTLET ABBIGLIAMENTO GRANDI MARCHI

TUTTO AL
50%



E MOLTI ALTRI...

Viale Regina Margherita, 66 Marciana Marina

- **26-28 giugno** - III Nazionale RS Feva, Circolo Nautico Marina di Carrara
- **7-10 settembre** — Campionati Italiani Giovanili in Doppio, Manfredonia

Per quanto riguarda il 420 — imbarcazione più tecnica, adatta a ragazzi più grandi — anche quest'anno non sarà possibile schierare un equipaggio, ma le prospettive per la stagione 2026-2027 sono decisamente più ottimistiche.

VERSO IL MONDIALE FLYINGJUNIOR DI RIO MARINA

Il mese di luglio porterà all'Elba un appuntamento di grande prestigio internazionale: il Campionato Mondiale FJ si terrà a Rio Marina, e il CVMM potrebbe essere della partita. Fabrizio Marzocchini, istruttore e allenatore della Squadra Agonisti, sta lavorando per formare un equipaggio: "Ho contattato i velisti più esperti della squadra - ha spiegato - hanno tutti esperienza con il 420, che è una barca della stessa tipologia del FJ, e non avrebbero nessun problema a competere a questi livelli." Un'occasione straordinaria, e in casa propria.

IL GALATEO DEL MARE

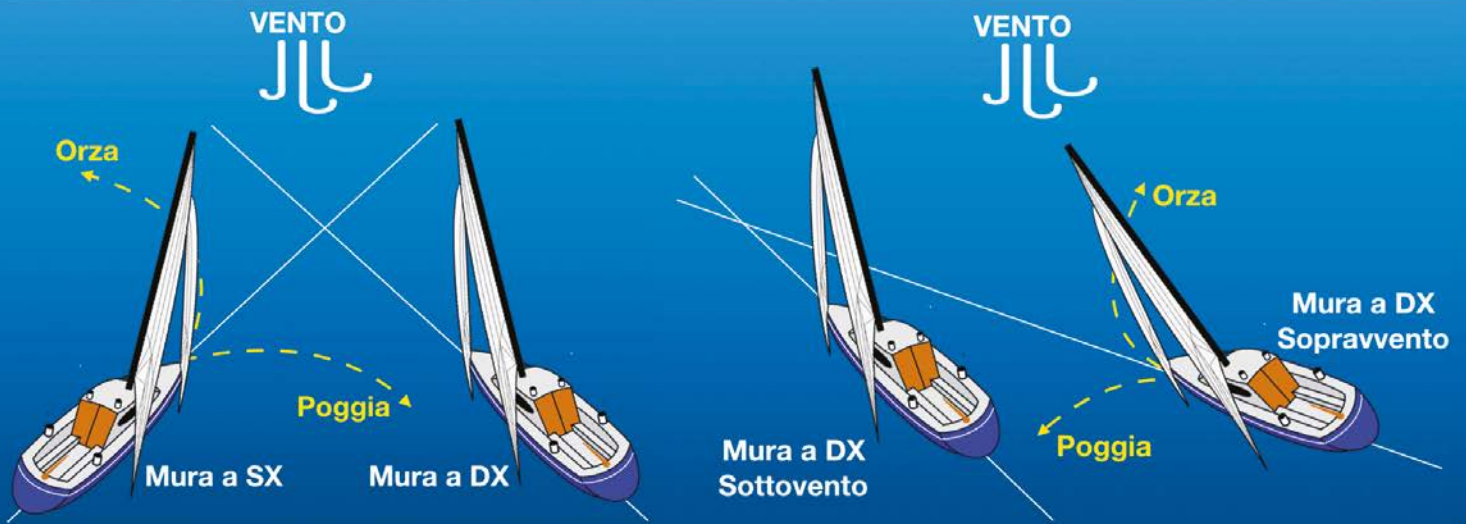
CHI PASSA PRIMA? IL GALATEO DELLE PRECEDENZE IN MARE

Chi ha navigato nelle acque dell'Elba in alta stagione conosce bene la scena: calette affollate, gommoni veloci, traghetti in manovra e barche a vela che cercano il loro spazio. In mezzo a tutto questo, conoscere le regole di precedenza - e il galateo non scritto che le accompagna - diventa fondamentale per la sicurezza e per il rispetto di tutti

> **Testo:** CHIARA BENEDETTINI

> Immaginate una domenica mattina di agosto, vento di maestrale sui dieci nodi, mare piatto: dal porto escono quasi in contemporanea una barca a vela con le vele spiegate, un gommone che accelera deciso verso il largo e un traghetto in manovra d'attracco. Chi ha la precedenza? Per chi non conosce le regole può diventare un momento di grande confusione, o peggio. Le norme internazionali sulla precedenza nella navigazione (COLREG, il Regolamento Internazionale per





Prevenire gli Abbordi in Mare) esistono proprio per evitare che il mare si trasformi in un incrocio senza semafori. E come per il codice della strada, ignorarle è illegale, oltre che, ovviamente, pericoloso

LE REGOLE DI BASE PER IL DIPORTISTA

Il principio fondamentale è semplice: **la barca a vela ha la precedenza sul motore** - ma con alcune eccezioni: un traghetto in manovra o un peschereccio con le reti in acqua hanno sempre la precedenza, indipendentemente dal mezzo con cui naviga. Ovvio inoltre, che incrociarsi con un traghetto convinti di avere il diritto di passaggio può diventare un grosso problema. Tra **barche a vela** chi riceve il vento dalla dritta ha la precedenza su chi lo riceve dalla sinistra. Se due barche navigano con lo stesso bordo, quella sopravvento deve lasciare spazio a quella sottovento.

E IN REGATA?

Se in diporto le precedenze sono una questione di sicurezza e buone maniere, in regata diventano uno strumento tattico. Le Regole di Regata della World Sailing (RRS) riprendono e affinano i principi di base. Le regole più importanti e conosciute sono: la barca con **mura a**

dritta ha sempre la precedenza, e chi arriva alla **boa in posizione interna ha diritto allo spazio per girarla**, ma solo quando le barche sono entro due lunghezze di scafo dalla boa. Prima di quella distanza, la barca esterna non è obbligata a concedere nulla... uno dei momenti più intensi di ogni regata è quando tutti cercano di inserirsi all'interno prima che scatti l'obbligo di spazio.

Tra barche che navigano con le stesse mura, **la barca sottovento ha la precedenza**. Una regola che tutela chi è in posizione di svantaggio, che in regata diventa un'arma: stringere sottovento un avversario costringendolo a orzare è un classico. La **virata e l'abbattuta** sono altri momenti critici: chi vira (o abbatte) perde temporaneamente ogni diritto di precedenza fino al completamento della manovra. Ovviamente, la barca che si trova in prossimità di ostacoli o pericoli può reclamare spazio per evitare il pericolo, anche se in quel momento non avrebbe la precedenza. Infine, una regola che molti dimenticano: **chi ha la precedenza ha anche la responsabilità di mantenerla con rotta costante**. Cambiare direzione all'improvviso per "proteggere" la propria posizione, costringendo l'altro a una manovra d'emergenza, è una violazione tanto quanto non dare la precedenza.

IL GALATEO NON SCRITTO

Al di là delle norme codificate, esiste un galateo implicito che definisce, più delle regole stesse, il modo in cui ci si comporta in mare.

- 1. Il rumore del motore.** Chi entra o esce dal porto nelle prime ore del mattino sa che alzare troppo i giri equivale a svegliare mezza banchina.
- 2. L'onda di prua.** Un classico, tristemente evergreen. Un gommone sfreccia a 50 metri da una barca all'ancora generando onde e rovesciando bicchieri. Si rallenta sempre quando si passa vicino a chi è fermo, a chi sta manovrando, a chi nuota. Non scritto ma ovvio.
- 3. L'ancora altrui.** Ogni estate si assiste alla scena del neoarrivato che cala l'ancora a pochi metri da chi è già ormeggiato. La priorità va sempre a chi è già all'ancora.
- 4. Il saluto.** Sulle strade ci si ignora, in mare ci si saluta. È una delle poche tradizioni marittime ancora vive e diffuse. Una mano alzata, un cenno del capo che dicono "ti ho visto, sono qui, buona navigazione." Chi non risponde viene notato, e non in senso positivo.
- 5. Il soccorso non si nega mai.** E questo non è semplicemente galateo: chi ha vissuto un'emergenza in acqua lo sa.

PRO LOCO MARCIANA MARINA

NUOVI PROGETTI, NUOVE AMBIZIONI



Un'associazione in crescita che lavora tutto l'anno per valorizzare il territorio dell'Elba occidentale, offrendo a residenti e visitatori eventi culturali e di intrattenimento che raccontino l'anima autentica dell'isola

> Testo: PAOLA TANI

> Dopo la ventata di novità dello scorso anno, la ProLoco di Marciana Marina è già al lavoro per costruire il calendario della stagione estiva 2026. Con l'obiettivo di valorizzare ciò che l'Elba sa offrire di meglio, con un programma che intreccia tradizione e nuove proposte. Tornano gli appuntamenti ormai entrati nel cuore della comunità e dei visitatori: i Premi letterari — tra cui il prestigioso **Premio Strega Tour** e il **Premio La Torre**, le presentazioni di libri al Cotone e gli eventi musicali. Spazio anche agli artisti elbani, perché la cultura locale sia protagonista e non semplice cornice. Confermato inoltre il **sostegno al SEIF** — Sea Essence International Festival, il festival internazionale promosso dalla Fondazione Acqua dell'Elba e interamente dedicato alla salvaguardia e valorizzazione del mare: un evento che rispecchia pienamente i valori del territorio. Per tenere residenti e turisti sempre aggiornati, in aprile è stato riaperto l'**ufficio informazioni ai piedi della Torre degli Appiani**, mentre il sito

prolocomarcianamarina.it sarà ulteriormente migliorato e aggiornato con continuità. La collaborazione con la ProLoco Marciana porterà inoltre alla pubblicazione, anche quest'anno, di un **magazine dedicato agli eventi, alle attività e alle strutture ricettive dell'Elba occidentale**: uno strumento concreto di promozione del territorio e di quella "rete" tra associazioni che la ProLoco considera una priorità strategica.

UN PROGETTO CHE GUARDA OLTRE LA STAGIONE

La novità forse più significativa dell'anno va però oltre il calendario estivo. **ProLoco Marciana Marina, Associazione Pubblica Assistenza e AVIS Marciana Marina hanno unito le forze** per partecipare al Bando della Regione Toscana dedicato al welfare e alla coesione sociale, rivolto agli Enti del Terzo Settore. Un progetto ambizioso, che punta a ottenere risorse concrete per potenziare i servizi alla comunità, con particolare attenzione ai mesi

invernali e alle fasce più fragili della popolazione. «Se la Regione crederà nella validità della nostra proposta, potremo fare un vero salto di qualità nei servizi offerti ai marinesi», spiegano i rappresentanti delle tre associazioni. «In ogni caso, la rete che abbiamo costruito resterà un patrimonio duraturo per tutta la comunità.»



Per informazioni su eventi, iniziative e incontri:
www.prolocomarcianamarina.it

Facebook: <https://www.facebook.com/prolocommarina>



CALATA RISTORANTE



UN'ESPERIENZA DI GUSTO NEL CUORE DI PORTOFERRAIO

Calata G. Mazzini, 26 - Portoferraio Tel. +39 392 1460000



IL BAR DEL CIRCOLO

Anche quest'anno il bar è in buone mani. Giuseppe torna per un'altra stagione alla guida del nostro bar, e chi frequenta il circolo sa già cosa aspettarsi: un buon caffè, un pasto veloce e gustoso, un aperitivo... insieme a un sorriso, una battuta anche nei momenti di maggiore affluenza o nelle giornate in cui il caldo si fa sentire

> La mattina si comincia con le colazioni dalle 07:00, il pranzo è all'insegna della praticità con schiacciate, panini e insalate fresche. Dopo una breve pausa nel primo pomeriggio, il servizio riprende e continua fino a dopo cena, con pizza, cous cous e, ogni tanto, una proposta fuori menu che vale la pena aspettare.

Per informazioni e prenotazioni: 347 2801543

Sulla baia di Marciana Marina, a soli 10 minuti a piedi dal centro



Isola Verde
Hotel & Residence
www.hotelisolaverde.it



Via San Giovanni, 26 Marciana Marina
Tel. 0565 904291 - mailbox@hotelisolaverde.it

LA RICETTA: LA SCHIACCIA BRIACA

Il dolce dell'Elba per eccellenza: una torta rustica e profumata, nata nelle famiglie di marinai e contadini, che unisce il vino aleatico dell'isola a frutta secca e spezie. Il nome "briaca" non lascia dubbi sull'ingrediente che la rende unica.



INGREDIENTI

300 g. farina 00
150 g. zucchero
100 ml. olio evo
150 ml. vino aleatico dell'Elba
100 g. uva passa + 80 g. noci sgusciate, spezzettate
+ 50 g. di pinoli + 50 g. scorza d'arancia candita
20 g. cacao amaro in polvere
1 cucchiaino cannella in polvere
+ ½ cucchiaino di noce moscata grattugiata
8 g. di lievito per dolci
1 presa di sale
zucchero a velo per decorare



PASSAGGI

Ammollare l'uva passa iper 30 minuti in una ciotola e copritela con l'aleatico, conservando il vino. Preparare il composto secco: mescolate la farina con lo zucchero, il cacao le spezie, il lievito e il sale. Create un incavo al centro dove versare l'olio e il vino aleatico tenuto da parte. Mescolate fino a ottenere un impasto omogeneo, morbido ma non appiccicoso.

Aggiungere la frutta secca: e mescolate bene per distribuire uniformemente tutti gli ingredienti. Trasferite l'impasto in una teglia rotonda da 26 cm foderata di carta forno e infornate a 180°C per 35-40 minuti, fino a quando la superficie è dorata. Lasciar freddare, spolverare con zucchero a velo. È ancora più buona il giorno dopo, quando i sapori si sono ben amalgamati.

La ricetta tradizionale varia di famiglia in famiglia: c'è chi aggiunge fichi secchi o datteri, chi usa anche un goccio di rum insieme al vino, chi preferisce non mettere il cacao. L'unica cosa su cui tutti concordano è il vino: deve essere l'aleatico dell'Elba, dolce e profumato, che dà alla schiaccia il suo carattere inconfondibile.

CIRCOLO DELLA VELA MARCIANA MARINA



RISTORANTI

- 1 UMAMI
- 2 RENDEZ VOUS
- 3 LA FIACCOLA
- 4 SALE GROSSO
- 5 PUB RISTORANTE LA CANTINA
- 6 OSTERIA DA GIACOMO
- 7 LA VECCHIA MARINA
- 8 RISTORANTE AFFRICHELLA
- 9 IN PIAZZA DI SOPRA
- 10 PUBLIUS (Poggio)
- 11 LA CORTE
- 12 CAPO NORD
- 13 DA LUIGI (Lavacchio)
- 14 RISTORANTE PIZZERIA COTHU'
- 15 RISTORANTE DA BEPPE
- 16 RISTORANTE GASTRONOMO
- 17 LA SCALETTA
- 18 LA FIASCHETTERIA
- 19 RETROGUSTO PIZZA A TAGLIO
- 20 PIZZA TIME PIZZA A TAGLIO

ALBERGHI

- 1 HOTEL IMPERIA
- 2 HOTEL GABBIANO AZZURRO
- 3 HOTEL ANSELMI
- 4 HOTEL MARINA GARDEN
- 5 PRIMO HOTEL
- 6 RESIDENCE DOMUS
- 7 PENSIONE LUPI
- 8 CAMERE TAGLIAFERRO
- 9 RESIDENCE ISOLA VERDE
- 10 HOTEL YACHT CLUB
- 11 HOTEL DÉSIRÉE (Spartaia)
- 12 ART HOTEL
- 13 LE BRICIOLE
- 14 B&B CAPO AL PIANO (Loc. Capo al Piano)
- 15 B&B VILLA ALBA (Loc. Uccellaia)

LUOGHI DI INTERESSE

- 1 CIRCOLO DELLA VELA MARCIANA MARINA
- 2 SEDE COMUNALE POLIZIA MUNICIPALE (Tel. 0565 904490)
- 3 PALAZZO POLIFUNZIONALE
- 4 BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
- 5 POSTE E TELEGRAFI
- 6 CARABINIERI (Tel. 0565 99005)
- 7 UFFICIO LOCALE MARITTIMO (Tel. 0565 99169)
- 8 PRO LOCO MARCIANA MARINA
- 9 PONTILE CARBURANTE (Tel. 0565 904300)
- 10 ZONA GRU ALAGGIO E VARO
- 11 ASD SPORTING CLUB
- 12 BANCO POPOLARE
- 13 CANTIERE NAUTICO ANSELMI
- 14 RIMESSAGGIO NAUTICO CVMM
- 15 CANTIERI MARINESI
- 16 FARMACIA (Tel. 0565 99037)
- 17 PUBBLICA ASSISTENZA 118 (Tel. 0565 996867)
- 18 A.S.L. E AMBULATORIO MEDICO (Tel. 0565 996647)
- 19 LAVANDERIA
- 20 LAVANDERIA A GETTONI
- 21 EDICOLA
- 22 FORESTALE CARABINIERI (Tel. 0565 99059)
- 23 PORTO DI MARCIANA MARINA
- 24 SUPERMERCATO CONAD
- 25 LIBRERIA LIBRI IN PIAZZA



CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE

Beppe Messina

VICE PRESIDENTI

Enzo Danielli e Giuseppe Adriani

TESORIERE

Enzo Danielli

SEGRETARIO

Riccardo Bambi

DIRETTORE SPORTIVO

Giampiero Uglietta

CONSIGLIERI

Chiara Benedettini, Fabio Broussard,
Fabrizio Marzocchini e Maurizio Rota

RESPONSABILI DEI SETTORI

Responsabile del personale: Giuseppe Messina

Responsabile dei pontili: Maurizio Rota

Responsabile cantiere/rimessaggio: Giuseppe Messina

Responsabile relazioni pubbliche: Chiara Benedettini

Responsabile sede/bar: Fabio Broussard

Referente settore pesca: Stefano Zagaglioni

COLLEGIO SINDACI REVISORI DEI CONTI

Paolo Tagliaferro

Giovanni Giulio Torriani

Claudia Vasselli

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Marco Mazzoni

Furio Velona

Laura Zerbo



CVMM

Viale Regina Margherita, 52

57033 Marciana Marina

Tel. 0565.99027

segreteria@cvmm.it - www.cvmm.it

CONTRIBUTI

COORDINAMENTO EDITORIALE / REDAZIONE

Chiara Benedettini

Laura Ielmini, Paola Tani

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Donatella Casalani

STAMPA

Cartografica Toscana

DIREZIONE COMMERCIALE

Mamedia di Andrea Vai

Tel. 366 2691161

www.mamedia.it

Eliche Radice S.p.A.
Via Valtellina, 45
20092 Cinisello B.
- Milano - Italy

www.elicheradice.com

elicheradice@elicheradice.com

+39-0266049348



ELICHE RADICE

since 1919



L'essenza del mare

acquadellelba.com